

Gli apologeti di Israele si affrettano a usare la sparatoria di Bondi per attaccare gli attivisti anti-genocidio

0 controinformazione.info/gli-apologeti-di-israele-si-affrettano-a-usare-la-sparatoria-di-bondi-per-attaccare-gli-attivisti-anti-genocidio

15 DICEMBRE 2025



di [Caitlin Johnstone](#)

Domenica due attentatori [hanno attaccato una festa ebraica di Hanukkah](#) a Bondi Beach, uccidendo quindici persone e ferendone decine. La polizia [riferisce](#) che gli attentatori erano un padre e suo figlio; il padre è stato ucciso dalla polizia e il figlio è stato catturato.

Sembra che gli attentatori fossero musulmani, ma, con grande disagio di coloro che vorrebbero usare questo incidente per alimentare il fuoco dell'isteria islamofoba occidentale, l'uomo che [ha rischiato la vita in modo disinteressato](#) per disarmare uno di loro era anche un padre musulmano di due figli di nome Ahmed al-Ahmed.

Come al solito, stiamo assistendo a molte speculazioni su false flag e operazioni psicologiche in merito a questo incidente, ma preferisco astenermi da tali commenti finché non avrò prove concrete.

Tuttavia, ho alcune riflessioni sul dibattito pubblico che stiamo vivendo in questo momento in merito alla sparatoria.

Only the [@nytimes](#) would print a headline this twisted. Bondi Beach has nothing to do with the Palestinian struggle, and to say it does is journalistic malpractice.
pic.twitter.com/HK5bSZDOfp

— Linda Mamoun (@mamoun_linda) [December 14, 2025](#)

Punto 1: Ovviamente è malvagio massacrare civili perché sono ebrei.

Punto 2: Ovviamente, il massacro di civili da parte di Israele deve continuare a essere osteggiato e continuerà ad essere osteggiato.

Oggi le persone peggiori del mondo cercano di far finta che il Punto 1 e il Punto 2 siano contraddittori.

È disgustoso osservare l'eccitazione dei sostenitori di Israele in risposta a questa sparatoria. Sono così felici di avere un'altra arma retorica con cui mettere a tacere le voci pro-Palestina. .

Riescono a malapena a contenere la loro gioia.

Basically [@netanyahu](#) is saying that Australia got what it had coming for not supporting his genocide in Gaza even more than it already does.
<https://t.co/oxVlJVW4HK>

— Ali Abunimah (@AliAbunimah) [December 14, 2025](#)

Benjamin Netanyahu si è subito affrettato a tenere una conferenza stampa [per proclamare](#) che l'attacco era il risultato dei passi compiuti dall'Australia verso il riconoscimento di uno Stato palestinese.

Il guerrafondaio del New York Times Bret Stephens ha scritto un articolo intitolato “[Bondi Beach è ciò che sembra ‘Globalizzare l’Intifada’](#)”, sostenendo che gli attentatori “stavano prendendo a cuore slogan come ‘la resistenza è giustificata’ e ‘con ogni mezzo necessario’, diventati onnipresenti nei raduni anti-Israele in tutto il mondo”.

Il propagandista della guerra contro gli stupri in Iraq David Frum ha scritto un articolo simile per The Atlantic intitolato ”[L’Intifada arriva a Bondi Beach](#)“, affermando che la spiaggia “è stata ripetutamente presa di mira dai dimostranti filo-palestinesi” e denunciando il fatto che “molti nel mondo occidentale hanno interpretato le azioni anti-israeliane successive al 7 ottobre nel quadro della libertà di parola”.



La senatrice australiana Pauline Hanson, fortemente islamofoba, ha rapidamente pubblicato una [dichiarazione](#) in cui affermava che “le proteste antisemite settimanali in tutta la nazione” e “le nostre odiose università” erano “segnali di avvertimento” che un simile attacco stava per arrivare.

Sky News si è affrettata a [dare spazio](#) alla viceministra degli Esteri israeliana Sharren Haskel in un’intervista in cui ha dichiarato che “questo è ciò che significa” permettere ai manifestanti di gridare “globalizzare l’Intifada”, affermando che “se si lascia che ciò continui e si propaghi nelle proprie strade” si stanno invitando ulteriori attacchi terroristici. Haskel ha precedentemente definito i manifestanti pro-Palestina in Australia “[utili idioti](#) per Hamas . (.....)

Fin dai primi istanti successivi a questo attacco, gli apologeti di Israele hanno dato per scontato che si trattasse di un atto di terrorismo in risposta alle atrocità genocide perpetrata da Israele a Gaza, ma poi hanno incolpato come problema le persone che protestavano pacificamente contro quelle atrocità.

Riconoscono apertamente che il genocidio sta radicalizzando violentemente le persone, ma invece di giungere all'ovvia conclusione che Israele non dovrebbe commettere un genocidio, lo citano come prova del fatto che le persone dovrebbero smettere di protestare contro il genocidio.

It's wild how people take it as a given that the Bondi shooting was a response to Israel committing genocide, but then instead of saying Israel should not be committing genocide they say people should not have called it a genocide.

<https://t.co/4rCZpsY0ru>

— Caitlin Johnstone (@caitoz) [December 14, 2025](#)

Potrebbero dare la colpa della sparatoria ai veri autori della sparatoria. Potrebbero dare la colpa alle persone che commettono il genocidio per aver radicalizzato gli autori della sparatoria. Ma invece stanno dando la colpa della violenza alle persone più pacifche dell'equazione: quelle che reggono cartelli e dicono che i massacri violenti NON dovrebbero accadere.

Si tratta della manipolazione più folle e malvagia che potresti mai concepire.

Dopo l'attacco alla sinagoga di Manchester dell'ottobre scorso, ho osservato che “ogni volta che degli ebrei occidentali vengono feriti ultimamente, si vedono sempre i sostenitori di Israele organizzare una grande parata in cui dicono ‘Ok, basta, basta, nessuno può più criticare il comportamento di Israele perché state causando il terrorismo!’ E poi tutti li ignorano e tornano a protestare contro il genocidio, perché è ridicolo”.

Stiamo assistendo di nuovo a quella stessa parata oggi, ed è altrettanto ridicola oggi come allora.

Massacrare civili è sbagliato. È sbagliato a Bondi Beach, ed è sbagliato a Gaza. Oggi le persone peggiori al mondo cercano di affermare che, poiché è accaduto il primo, tutti devono smettere di protestare contro il secondo. Questa è pura e cinica manipolazione, progettata per proteggere uno stato di apartheid genocida dalle critiche. Non merita altro che scherno e snobbamento.

Il mio cuore è pesante per tutti coloro che si sono svegliati oggi, il loro primo giorno sul pianeta, senza la persona amata. Senza dubbio, ogni respiro di oggi sembrerà una sfida impossibile. Ognuna di queste morti distruggerà le loro famiglie, i loro gruppi di amici, i loro luoghi di lavoro, le loro varie comunità e la loro comunità religiosa come un'arma nucleare, e il trauma richiederà anni per

essere superato. È fatto; è radicato. Questo è vero a Bondi come a Gaza. Il mio cuore si spezza per tutti coloro che oggi si sono ritrovati improvvisamente ai piedi di questa montagna di dolore apparentemente insormontabile.

Ci sono ancora molte informazioni su questo incidente che devono ancora emergere, ma è lecito supporre che verrà usato come scusa per prendere di mira gli attivisti pro-Palestina e per mettere ulteriormente al bando le critiche a Israele in Australia, come sta accadendo sempre più spesso in questo Paese negli ultimi due anni. Il sionismo è la più grande minaccia alla libertà di espressione in tutto il mondo occidentale.

Fonte: [TheUnz Review](#) - Traduzione: Luciano Lago

Quella strage di ebrei puzza di inganno giudaico

maurizioblondet.it/quella-strage-di-ebrei-puzza-di-inganno-giudaico

Maurizio Blondet

15 dicembre 2025

Ricapitoliamo. La strage si sarebbe compiuta su credenti ebrei impegnati in una cerimonia religiosa. Ma la protesta formale non si è levata da una autorità religiosa ebraica (non ne esiste alcuna a livello centrale, a differenza delle altre religioni abramitiche) ma da una autorità politica (Netanyahu), quella che governa Israele e che apertamente sionista. Quindi, se qualcuno tocca gli ebrei ovunque si trovino è Israele che ne assume le difese.

Come non notare la saldatura: l'antisemitismo viene a essere anche una forma di antisionismo e viceversa, in quanto il popolo "eletto" è unico.

L'attentato di Sidney è pertanto strumentale a questa attività ebraica di concentramento di antisemitismo e antisionismo in una sorta di antiebraismo a largo spettro.

Non a caso, proprio in questo tempo è in corso di omologazione in molti paesi, tra cui l'Italia, una nuova legislazione che equipara antisemitismo e antisionismo e, in definitiva, rende intoccabile l'ebreo, fino a livello di pensiero. L'ebreo è il Male e il male si estirpa.

Marco Ruggero Centrone

sotto

Un sopravvissuto al terrore di Bondi Beach racconta come gli agenti si sono "bloccati" durante la sparatoria durata 20 minuti: "Non capisco perché"

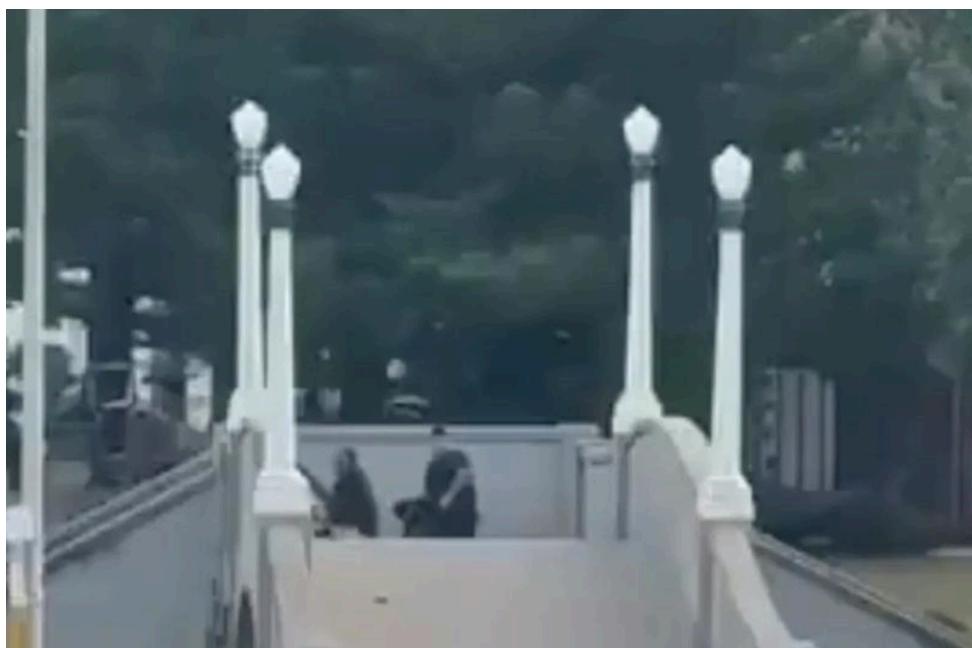
Un sopravvissuto al terrore di Bondi Beach racconta come gli agenti si sono "bloccati" durante la sparatoria durata 20 minuti: "Non capisco perché"

 frontnieuws.com/overlevende-van-terreur-op-bondi-beach-beschrijft-hoe-agenten-verstijfdens-tijdens-20-minuten-durende-schietpartij-ik-begrijp-niet-waarom

Frontnieuws

16 december 2025

La sparatoria di Bondi Beach solleva seri interrogativi. Per quasi 20 minuti, uomini armati hanno sparato ininterrottamente contro il raduno di Hanukkah. La sparatoria si è conclusa solo quando un fruttivendolo locale disarmato ha placcato uno degli uomini armati. DOVE ERA LA POLIZIA?



Le riprese mostrano i due tiratori che sparano colpo dopo colpo da un ponte che domina l'evento.

Ee uno dei sopravvissuti [all'attacco terroristico avvenuto durante la celebrazione dell'Hanukkah](#) a Bondi Beach ha affermato che quattro agenti di polizia sono rimasti semplicemente "immobili" durante la sparatoria di 20 minuti di domenica, in cui sono morte 11 persone.

Il testimone oculare Shmulik Scuri ha affermato di essere stato con la sua famiglia quando i due sospettati hanno iniziato a sparare sulla folla di fedeli da un ponte vicino, scrive [Ronny Reyes](#).

"Per venti minuti. Hanno sparato, sparato. Hanno cambiato caricatore. Hanno sparato e basta", ha raccontato il testimone ai giornalisti.

"Per venti minuti, c'erano quattro poliziotti lì. Nessuno ha risposto al fuoco. Niente. Era come se fossero paralizzati", ha detto a proposito della lenta risposta. "Non capisco perché."

Quando gli è stato chiesto chi avessero preso di mira gli attentatori, ha risposto: "Tutti. Ebrei. Uomini, anziani, bambini, tutti! Non importava".

Scuri ha osservato che uno degli uomini armati ha ricaricato liberamente un fucile e una pistola dalla cima del ponte, continuando a sparare sulla folla.

Le riprese mostrano i due terroristi, almeno uno dei quali armato di fucile, sparare una salva dopo l'altra da un ponte che domina l'evento Chanukah by the Sea 2025, dedicato alle famiglie.

Solo quando un buon samaritano, un fruttivendolo locale, ha disarmato uno dei terroristi, la polizia ha risposto al fuoco, neutralizzando uno degli uomini armati, come mostra il video.

Tra le vittime c'era anche il rabbino Eli Schlanger, di 12 anni, nato in Gran Bretagna e di 41 anni.

Uno dei presunti uomini armati è stato ucciso sul posto, mentre l'altro è stato preso in custodia in condizioni critiche, hanno detto le autorità.

[Gli elettori ne hanno abbastanza: cresce la resistenza globale alle politiche migratorie di sinistra](#)

Secondo i media australiani, uno dei sospettati è stato identificato come Naveed Akram. La polizia ha fatto irruzione nella sua abitazione dopo l'attacco.

La polizia ha riferito che nell'auto dell'attentatore deceduto a Bondi Beach sono stati trovati ordigni esplosivi improvvisati.

Chris Minns, premier van New South Wales, veroordeelde de schietpartij als een "kwaadaardige" aanslag op de lokale joodse gemeenschap tijdens de feestdagen.

"Deze laffe daad van angstaaanjagend geweld is schokkend en pijnlijk om te zien en vertegenwoordigt enkele van onze ergste angsten over terrorisme in Sydney", aldus Minns.

"Deze aanslag was gericht tegen de Joodse gemeenschap in Sydney op de eerste dag van Chanoeka", zei hij. "Wat een avond van vrede en vreugde had moeten zijn, gevieren in die gemeenschap met families en supporters, is verwoest door deze gruwelijke, kwaadaardige aanslag."

De politie zei dat een van de schutters op de watchlist van de Australische veiligheidsdienst stond, maar niet als "een onmiddellijke bedreiging" werd beschouwd.

De aanslag van zondag is de dodelijkste schietpartij in Australië sinds april 1996, toen 35 mensen omkwamen en 23 gewond raakten tijdens een schietpartij in Port Arthur, Tasmanië.



Watch Video At: <https://youtu.be/M8w7mv2ROzQ>
